



VERBALE ASSEMBLEA DEI SINDACI PIANO DI ZONA
DDell'Ambito Territoriale di Dalmine seduta del 17.10.2022
convocata alle ore 17.30

Sono presenti i Comuni di:

Azzano San Paolo – entra al punto 9
Boltiere (presenti ass. Mora e Begnardi) - esce ass. Mora al punto 8
Ciserano - entra al punto 4
Comun Nuovo – esce al punto 8
Curno – esce al punto 7
Dalmine
Lallio - esce al punto 5
Mozzo
Levate
Osio Sotto
Stezzano - entra al punto 4
Treviolo
Urgnano – esce al punto 8
Verdellino – esce al punto 8
Verdello
Zanica

Assente il comune di Osio Sopra

I lavori dell'Assemblea iniziano alle ore 17.30 con la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente
2. Approvazione regolamento di funzionamento Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'Ambito territoriale sociale di Dalmine
3. Conferma presidente, vice presidente e composizione del consiglio esecutivo dell'assemblea dei sindaci del piano di zona dell'ambito territoriale sociale di Dalmine
4. Fondo sociale regionale 2022 – approvazione piano di riparto
5. Aggiornamento costituzione azienda consortile – esame bozza piano di programma e bozza schema contratto di servizio
6. Aggiornamento avanzamento progetti PNRR
7. Sistema integrato 0-6 anni – indirizzi costituzione coordinamento pedagogico territoriale e formazione operatori a.s. 2022/2023
8. Informativa avvio progetto PrIns e sportello casa D+
9. Varie ed eventuali

Presiede l'Assemblea il presidente sig.ra Cinzia Terzi.

Prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno si presenta all'Assemblea dei Sindaci la nuova assistente sociale responsabile dell'area disabili e lavoro dell'Ambito, Chiara Blonda.

Il Presidente comunica che è pervenuta dal Comune di Ciserano la richiesta di patrocinio per l'iniziativa del 20 novembre 2022 relativa alle vittime della strada; si chiede all'Assemblea di votare per la concessione del patrocinio e l'Assemblea approva all'unanimità

Il dott. Cinquini riprende l'argomento relativo ai profughi ucraini: la scorsa primavera l'Assemblea dei Sindaci aveva condiviso di rendere gratuiti i servizi comunali rivolti ai bambini ucraini fino all'estate.

A questo punto si rende necessario stabilire come procedere con l'avvio del nuovo anno scolastico, precisando che si sta parlando solo dei bimbi ucraini con permesso di soggiorno per motivi umanitari, i cui numeri sono abbastanza contenuti.

Il Presidente anticipa che sarebbe a favore della conferma della gratuità anche per il prossimo anno scolastico.

Verdello conferma che sta proseguendo con questa linea.

Urgnano comunica che è in attesa dell'arrivo i 10 minori che verranno ospitati in una struttura del territorio e seguiti da un'associazione che è finanziata dal Ministero; pertanto tutti i servizi verranno pagati con i fondi ministeriali.

Mozzo ha sul territorio 5 ragazzi che vanno alla scuola primaria e si è deciso di far pagare alle famiglie il 20% della tariffa vigente.

Treviolo comunica che in questi mesi alcune famiglie ucraine hanno iniziato a lavorare, pertanto non ritiene opportuno dare in automatico l'esenzione al pagamento e che è preferibile valutare caso per caso.

Al termine del confronto si stabilisce che ogni Comune decida in autonomia su come comportarsi valutando la situazione volta per volta.

Punto n.1 all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta precedente

Il presidente chiede di votare per l'approvazione dei verbali della seduta precedente, se non ci sono osservazioni.

L'Assemblea approva all'unanimità dei presenti, con astensione di Lallio e Treviolo in quanto assenti alla seduta.

Punto n.2 all'Ordine del Giorno

Approvazione regolamento di funzionamento Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'ambito territoriale sociale di Dalmine

A seguito della ridefinizione dei nuovi organismi di rappresentanza dei Sindaci, previsti dalla DGR 6762/2022 è necessario prevedere la trasformazione dell'Assemblea dell'Ambito distrettuale nell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona, mediante l'approvazione del relativo regolamento di funzionamento; tale regolamento è stato condiviso a livello provinciale e sostanzialmente conferma le modalità di funzionamento dell'Assemblea finora seguite; un aspetto importante di novità da sottolineare è che i verbali dell'Assemblea devono essere pubblicati sul sito internet dell'Ambito.

L'Assemblea condivide e approva all'unanimità dei presenti la trasformazione in Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale e il relativo Regolamento di funzionamento.

Punto n.3 all'Ordine del Giorno

Conferma Presidente, vice Presidente e composizione del Consiglio Esecutivo dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Dalmine

A seguito della facoltà prevista all'art.13 del regolamento appena approvato, Dalmine propone di confermare il Presidente e il vice Presidente attuali come Presidente e vice Presidente della nuova Assemblea del Piano di Zona, oltre che i componenti del Comitato Politico Ristretto, che prenderà ora la denominazione di Consiglio Esecutivo. A tal proposito, poiché il rappresentante del Comune di Mozzo, finora componente del Comitato Politico Ristretto, ritiene di non confermare la propria presenza nel nuovo Consiglio Esecutivo, mancherebbe un rappresentante per il presidio di Dalmine; visto che non ci sono disponibilità per la sostituzione si concorda di mantenere la composizione del Consiglio Esecutivo con gli attuali rappresentanti (Presidente, Zanica, Stezzano, Osio Sopra, Boltiere e Osio Sotto), lasciando comunque la possibilità ad ogni altro Comune di intervenire alle riunioni quando interessato.

Al termine della discussione, l'Assemblea approva all'unanimità dei presenti la conferma delle cariche di Presidente (Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Dalmine: Cinzia Terzi), vice

Presidente (vice-Sindaco di Zanica: Annamaria Gritti) e del Consiglio Esecutivo (Presidente, Zanica, Stezzano, Osio Sopra, Boltiere e Osio Sotto), riservandosi di valutare in un momento successivo nuove candidature.

Punto n.4 all'Ordine del Giorno

Fondo sociale regionale 2022 – approvazione piano di riparto

Presenta il punto all'ordine del giorno il dott. Cinquini, Responsabile dell'Ufficio di Piano, che richiamando il passaggio realizzato con il Comitato Politico Ristretto del 11 ottobre 2022, entra nel merito del Piano predisposto, partendo dalla ridefinizione dei budget assegnati alle diverse tipologie di servizio a seguito delle istanze presentate o non presentate e alle riassegnazioni già definite in sede di approvazione dei criteri di assegnazione; illustra sinteticamente gli esiti dell'applicazione dei requisiti di riparto per ogni singola tipologia di unità d'offerta e il conseguente Piano di riparto FSR 2021.

Ritenendo esauriente l'illustrazione, dopo alcune brevi richieste di informazioni, si passa alla votazione del punto all'ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Punto n.5 all'Ordine del Giorno

Aggiornamento costituzione azienda consortile – esame bozza piano di programma e bozza schema contratto di servizio

Il Presidente comunica che per la costituzione dell'azienda consortile nei singoli consigli comunali andranno approvati i seguenti documenti: la convenzione, lo statuto, il piano programma, il contratto di servizio e il Budget di previsione 2023.

Il proposito il dott. Cinquini comunica che riguardo a convenzione e Statuto non sono arrivate ulteriori osservazioni da parte dei segretari comunali quindi, dopo aver verificato che le frasi e parole utilizzate nei due documenti coincidano, è possibile ritenerli definiti; questa sera si esaminano il Piano programma e lo schema di contratto di servizio, rimandano ad una successiva seduta la definizione del budget di previsione, precisando che già nel Piano programma è contenuta una prima bozza, che necessita tuttavia di un completamento con i costi stimati per le nuove funzioni che l'Azienda dovrà assumere e per la nuova sede della stessa.

Si passa quindi all'illustrazione del Piano programma che contiene gli obiettivi che si intendono perseguire per l'anno prossimo in merito ai servizi da erogare, agli aspetti organizzativi e alle risorse economiche. Se riguardo ai servizi e agli interventi gli obiettivi, anche strategici e di sviluppo, sono quelli già contenuti nel vigente Piano di Zona, da un punto di vista dell'organizzazione l'obiettivo sarà quello di avviare la nuova azienda, dotandola delle adeguate risorse umane, funzioni e disposizioni regolamentari, mentre in merito alle risorse dovranno essere prese delle decisioni riguardo all'aumento del fondo sociale e dei costi aggiuntivi per i servizi conferiti. Viene sottolineato come, essendo il primo Piano programma della nuova Azienda, inevitabilmente andrà adottata una logica di flessibilità e successiva regolazione.

Dopo una prima sezione riguardo agli aspetti demografici, il documento si sofferma sulle sedi dell'Azienda, sia quella principale, ancora da individuare, sia quelle per i servizi decentrati nei presidi, sulla base dei ragionamenti e indicazioni della scorsa seduta. Il Piano riprende poi le motivazioni e il percorso che hanno portato alla scelta di costituire l'Azienda, e vengono individuati gli step principali per far partire e implementare l'Azienda, mediante passaggi graduali, che dovranno anche definire il "posizionamento" del nuovo ente nel panorama dei servizi del territorio; i servizi saranno di tre tipologie: in forma associata per tutti, conferiti in delega e conferiti in delega di natura straordinaria.

Si elencano gli organismi di governance e si evidenziano le tempistiche di versamento delle quote (fondo di solidarietà e di gestione, servizi delegati) a carico dei Comuni, indispensabili per garantire le necessarie risorse "di cassa" all'Azienda ed evitare problemi di liquidità: a gennaio verrà fatturato il 30%, ad aprile un altro 30%, a luglio il 20% e a ottobre l'ultimo 20%. I servizi verranno finanziati: 6,10 euro pro capite come adesso più 1,50 € pro capite per i costi di gestione (prima ipotesi), più 0,5 € pro capite per la costituzione del capitale dell'Azienda. Da valutare se prevedere un costo accessorio del 2,4% per i servizi conferiti per coprire il relativo carico amministrativo; è necessario capire se e come inserirlo, alla luce del fatto che in questo momento non ci sono significative differenze tra i Comuni soci.

In merito alla futura dotazione organica dell'azienda, si evidenzia come, oltre al personale dei Comuni che attualmente lavora per il Piano di Zona e che sarà trasferito al nuovo ente, è

necessaria l'assunzione di almeno n.2 figure per la gestione degli aspetti contabili e di personale dell'ente e del responsabile area prevenzione; l'obiettivo è poi quello di assumere tutto il personale del servizio tutela minori, più 3 assistenti sociali, uno per ogni presidio (l'assunzione di questo personale è uno dei principali motivi che hanno spinto alla costituzione dell'Azienda). La dotazione di risorse umane è completata da una serie di collaborazioni con alcuni Comuni e con il terzo settore, oltre che da una serie di incarichi per l'assolvimento di alcune funzioni normative finora garantite dal Comune capofila (Responsabile sicurezza, Privacy, organo di revisione, ecc.).

Il Piano contiene poi l'elenco degli affidamenti esterni attraverso i quali sono garantiti innumerevoli servizi e interventi, il piano della formazione e una prima bozza del budget di previsione per il 2023, articolato in centri di costo e ricavi, da completare attraverso una puntuale definizione dei nuovi costi di funzionamento e della sede dell'Azienda.

La seconda parte del Piano programma si concentra sugli obiettivi programmatici nel futuro, riprendendo in sintesi i contenuti del Piano di Zona 2021-2023, articolati nelle diverse macroaree di programmazione.

In conclusione ci si sofferma sulla funzione di supporto all'Assemblea dei Sindaci e al ruolo di ufficio di piano svolto dall'azienda, anche in qualità di nuovo ente capofila dell'Ambito Territoriale, unitamente alla volontà di mantenere all'interno la gestione economico-finanziaria dell'Azienda, non delegandola all'esterno, salvo le funzioni indispensabili che andranno garantite da uno studio commercialista.

Si apre il confronto:

Ciserano chiede se il trasferimento è previsto anche per le due figure che si stanno assumendo in queste settimane; Il Dott. Cinquini conferma.

Il Presidente precisa all'Assemblea che quella di oggi è solo una presentazione e non verrà chiesto all'Assemblea di votare; chiede che ogni Comune condivida con la propria Giunta i due testi per poterli mettere in votazione una prossima volta; chiede inoltre di far pervenire per tempo, possibilmente entro la prossima Assemblea dei Sindaci, eventuali osservazioni; nella prossima seduta si affronteranno le tematiche budget e sedi.

Zanica chiede che si abbiano il prima possibile delle indicazioni in merito alla struttura e ai nuovi spazi necessari, anche per poter avere un'idea dei costi.

Dalmine premette che per ospitare tutto il personale oggi servirebbero 12/14 uffici, e in questo momento non è possibile trovare una struttura così grande; è necessario valutare se conviene iniziare spostando solo gli uffici amministrativi e lasciare i servizi erogativi dove sono ora.

Zanica, riprendendo il dibattito della scorsa seduta, domanda se, oltre alla sede dell'Azienda, sia necessario cercare in ogni Presidio spazi per lo sportello casa, lo sportello non autosufficienza e anche per il servizio tutela, come emerso nel Comitato Politico Ristretto.

Il Dott. Cinquini comunica che riguardo al servizio di tutela si stava anche ipotizzando un ufficio unico per tutto il servizio, ma rimane il problema di reperire tale spazio e inoltre l'orientamento emerso in Assemblea è quello di un decentramento in tre "poli".

Interviene Stezzano sottolineando che vi sono da una parte esigenze di servizio che potrebbero anche andare nella direzione di una sede unica, ma poi ci sono anche obiettivi erogativi che vanno nella direzione di un "decentramento", che a proprio parere è da privilegiare.

Osio Sotto non è d'accordo sulla centralizzazione, l'accentramento è un passo indietro, si deve puntare su un'organizzazione dei servizi "decentrati"; l'idea è quella di tre punti, uno per presidio, in cui si trovino tutti i servizi dell'Ambito.

Ciserano ricorda che è un problema trovare spazi così ampi; vanno comunque mantenuti anche spazi in loco in ogni Comune per i colloqui, perché non è pensabile far spostare sempre le famiglie.

Stezzano ammette che la centralizzazione permette una maggiore organizzazione del servizio ma è anche vero che la presenza sul territorio è importante; la solitudine lamentata dalle operatrici può essere risolta accorpando i servizi; suggerisce di valutare la potenzialità di far lavorare insieme assistenti sociali ed educatori.

Il dott. Cinquini si impegna a portare nella prossima Assemblea l'elenco dei servizi da decentrare per valutare insieme cosa fare; invita a guardare anche il testo del contratto di servizio.

Il Presidente ricorda come l'orientamento di creare tre poli decentrati sia già emerso nella scorsa seduta, e in attesa di raggiungere questo obiettivo si potrebbe iniziare con sedi provvisorie e con soluzioni temporanee per il 2023, ma di partire verso tale direzione e di non rimandare.

Urgnano comunica che, coerentemente a quanto previsto nella scorsa seduta, il presidio di Zanica ha individuato ad Urgnano gli spazi previsti per lo sportello casa e non autosufficienza.

Il Presidente ritiene che è possibile partire con un secondo sportello non autosufficienza dove c'è disponibilità, ma l'obiettivo a lungo termine è di creare tre poli.

Il dott. Cinquini chiede all'Assemblea di decidere se far partire lo sportello casa e lo sportello non autosufficienza da subito negli spazi disponibili, sapendo che magari in futuro potranno essere spostati e per lo sportello non autosufficienza si dovrà capire il rapporto con le Case della Comunità.

Ciserano ricorda che la scelta della posizione dei servizi deve tener conto della disponibilità, dell'economicità e della centralità degli spazi; come presidio di Osio Sotto dobbiamo incontrarci e decidere, se comunque ci sono già spazi disponibili è opportuno partire.

In conclusione l'orientamento è quello di costruire tre "poli" decentrati con tutti i servizi di Ambito, nel frattempo si fanno partire gli sportelli previsti nei presidi dove ci sono disponibilità; la tematica verrà comunque ripresa nelle prossime sedute.

Curno chiede informazioni sul bando Cariplo rivolto agli anziani; il dott. Cinquini risponde che il progetto è stato presentato come concordato con l'Ambito Valle Imagna e capofila le Acli provinciali.

Dalmine comunica che a breve avrà un incontro con il nuovo direttore del Distretto socio-sanitario di Dalmine, appena nominato, anche per avere aggiornamenti sulle Case di comunità.

Stezzano chiede di chiarire anche il ruolo delle Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), di cui si sa poco e sembra che non funzionino.

Cinquini interviene per comunicare che prima dell'estate si è svolto un incontro tra le IFeC e le assistenti sociali dei Comuni per una conoscenza reciproca e uno scambio di informazioni, quindi i Comuni dovrebbero essere informati, anche se poi la collaborazione operativa richiede di essere ancora costruita: in alcune situazioni ha ben funzionato in altre meno; è un punto che dovrà essere approfondito con il nuovo Direttore del Distretto.

Ciserano sottolinea che la situazione della Case di comunità è ferma in Regione, propone di fare sollecito formale.

Punto n.4 all'Ordine del Giorno

Informative avvio progetto PrIns e sportello casa D+

Il dott. Cinquini comunica che per il progetto grave emarginazione (Progetto PrIns) è stata avviata la co-progettazione con Diakonia e Opera Bonomelli. Le sedi dei Centri servizio di contrasto alla povertà saranno presso i Centri Primo Ascolto Caritas di Dalmine, Stezzano e Boltiere; le equipe sono già operative; riguardo al servizio di pronto intervento sociale l'accordo con Opera Bonomelli prevede l'attivazione di un numero di contatto h 24/24, che verrà dato, oltre alle assistenti sociali, ai Sindaci, alle Polizie locali e ai Carabinieri, e prevede un'accoglienza di emergenza per 15 giorni; l'avvio è previsto per inizio novembre.

Per quanto riguarda lo sportello casa, gli operatori sono pronti, è necessario partire; si ripropone la questione appena affrontata sulla collocazione; la necessità è di una mezza giornata alla settimana a Dalmine e ogni 15 giorni negli altri due presidi; tra l'altro a seguito delle nuove risorse bando affitti è possibile utilizzare parte di queste risorse per potenziare lo sportello casa.

Urgnano conferma la propria disponibilità, dal mese di dicembre, degli spazi per lo sportello casa e per la non autosufficienza; così Osio Sotto che ha una disponibilità presso i servizi sociali e il palazzo comunale.

Il dott. Cinquini invita a valutare la collocazione di questi servizi in una logica di prospettiva; ad esempio se lo sportello non autosufficienza dovrà essere in relazione con la Casa della Comunità andrebbe capito se possono essere valorizzati degli spazi in Zanica, dove sorgerà una delle Case della Comunità.

Per Osio Sotto sarebbe importante darsi come mandato quello di individuare già i tre poli decentrati, che oltre a Dalmine potrebbero essere a Zanica e Osio Sotto;

Zanica ha i locali dell'ex-Centro Diurno che potrebbero essere valutati, ma prima deve confrontarsi con la propria Giunta.

Treviolo suggerisce di pianificare gli impegni economici dei tre poli e capire gli step necessari per arrivare all'obiettivo con gradualità.

Al termine del dibattito viene dato mandato a Zanica di verificare la diponibilità dei propri spazi; nel frattempo lo sportello casa e non autosufficienza potrà partire a Ugnano, verificando prima se gli spazi disponibili sono pronti per partire a tutti gli effetti. Zanica farà da tramite con Ugnano.

Considerato l'orario, il Presidente propone di rimandare alla prossima Assemblea dei Sindaci del 7 novembre 2022 la trattazione dei punti 6 e 7.

L'assemblea si chiude alle 20.10

Il Responsabile Ufficio di Piano
F.to Mauro Cinquini

Il Presidente dell'Assemblea
F.to Cinzia Terzi